

RIFIUTI: SEL, "CHIODI DEVE DIMETTERSI"

22 Settembre 2010

L'AQUILA - "Con gli arresti di Venturoni e di Di Zio, e i tanti avvisi di garanzia tra cui quelli al sindaco di Teramo e ai senatori Di Stefano e Tancredi, si denota ancora una volta che il funzionamento della Regione Abruzzo e di altre strutture pubbliche non risponde alle esigenze dei cittadini".

È quanto scrive in una nota il coordinatore provinciale di Teramo di Sinistra ecologia libertà (Sel), Tommaso Di Febo.

"Anzi! - aggiunge - È la dimostrazione palese di un sistema del male affare che, anziché aiutare a crescere il nostro territorio, lo sta umiliando su scala nazionale! Corruzione! Corruzione! Corruzione! A questo punto viste le varie indagini nella Regione, è evidente che c'è un'emergenza morale, ma anche democratica!".

"Per esempio - prosegue Di Febo - non è possibile continuare a far finta di non vedere i danni provocati non solo nel settore dei rifiuti, ma anche della ricostruzione all'Aquila e nella sanità. Settori che si sorreggono su un ceto economico, ma anche professionale, che esprimono un 'potere forte', che si alimenta solo e soltanto di clientelismo e di privilegi".

"Pertanto - conclude - a Chiodi e alla Giunta chiediamo di dimettersi! Lo chiediamo per rispetto degli abruzzesi. La politica deve riprendere i suoi valori morali, i suoi principi e la sua cultura del progresso sociale".